

L'isola Il progetto del Comune prevede le "anse" all'altezza dei musoni di cemento Sarpi, i dehors sfrattano la carreggiata: cinque deviazioni per far spazio ai tavoli

La bozza è stata recapitata ai negozianti pochi giorni fa: i problemi per la scarsità di spazio sul lato opposto a quello delle isole della Ztl.

>>
Davide Comunello
Milano

La buona notizia è che la bozza di progetto per i dehors chiesti da 24 esercizi è già pronta: quella cattiva è che per farceli stare tutti si prevede di "spostare" la carreggiata, creando cinque anse tra i musoni di cemento arrivati in via Paolo Sarpi con la Ztl. In che modo sarà possibile fare tutto questo col minimo dei disagi della spesa è tutto da vedere: fatto sta che il progetto del Comune, recapitato nei giorni scorsi ai commercianti dalla Direzione centrale della polizia locale, prevede proprio delle deviazioni. E la ragione è semplice: sul lato opposto alle isole di cemento - dove sono state piazzate anche le telecamere - non ci sarebbe lo spazio sufficiente per far stare i 5-6 dehors chiesti da altrettanti esercizi. Per i tavolini su entrambi i lati bisogna infatti tenere in considerazione lo spazio



minimo pedonale, la fascia di rispetto, i marginali, la superficie d'occupazione e il corridoio carabile di 3 metri e 50, senza contare il carico e lo scarico o i parcheggi per disabili. Insomma, c'è un lato di Sarpi più "sfortunato" dell'altro, così la soluzione pro-

Il tempo stringe
La promessa di Palazzo Marino è quella di far arrivare i plateatici «entro la primavera»

spettata è allora quella delle "deviazioni" verso il lato dei musoni: la prima ansa è disegnata all'altezza dell'isola iniziale e finisce all'incrocio con via Lomazzo; la seconda arriva all'incrocio con via Aleardi; la terza va da Aleardi a Niccolini; la quarta da Niccolini a Bramante; e l'ultima da Bramante fino alla fine della via. Ora il Comune attende le osservazioni dei commercianti, ma bisogna far presto: perché la promessa di Palazzo Marino è che i dehors arriveranno «entro primavera». <<



Strisce e marciapiedi Un incrocio di via Paolo Sarpi DNEWS

Il dettaglio «Le modifiche sono anche una garanzia» I negozi temono altri cantieri: «In arrivo già quelli dell'isola»

>> Magari si dovrà soltanto tracciare «qualche nuova striscia», ma i cantieri per carità, quelli no, perché in arrivo «ci sono già quelli dell'isola pedonale» e tanto basta. Così, per le eventuali "anse" prospettate nella bozza del Comune, c'è chi incrocia le dita sperando che non ci sia bisogno di un grosso intervento. «Per consentire i dehors si dovrebbe cambiare la viabilità», commenta anche Francesco Novetti di "Sarpi Doc" - Non credo, però, che la via sarà di nuovo cantierizzata». E in ef-

fetti, la speranza è che l'intervento, se mai dovesse esserci, sia contenuto, senza un intervento massiccio ai marciapiedi del lato "sfortunato". «La prospettiva di una modifica alla carreggiata sta comunque a significare la volontà di garantire il passaggio e la viabilità di Sarpi», conclude cercando di essere ottimista Novetti: e intanto, il pensiero va già alla fine dell'anno, quando dovrebbero finalmente partire i cantieri per la trasformazione della Ztl nell'isola pedonale vera e propria. << D.C.